

CAMB/2013/15 del 5 giugno 2013

CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto: DISPOSIZIONI PER IL NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO
ATTUALMENTE GESTITO DA GEOVEST S.R.L. E INDIVIDUAZIONE
TERMINE DI SCADENZA DEL CONTRATTO IN ESSERE**

L'ASSESSORE
f.to Alberto Bellini

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
(f.to Ing. Vito Belladonna)

CAMB/2013/15 del 5 giugno 2013

CONSIGLIO d'AMBITO

L'anno **2013** il giorno 5 del mese di giugno alle ore 15.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera AT/2013/2913 del 3 giugno 2013.

Sono presenti i Sigg. ri:

N.		ENTE		P/A	
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	P
2	Roberto Bianchi	Comune di Medesano	PR	Sindaco	P
3	Pier Paolo Borsari	Comune di Nonantola	MO	Sindaco	P
4	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
5	Paolo Dosi	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
6	Stefano Giannini	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
7	Marzio Iotti	Comune di Correggio	RE	Sindaco	A
8	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
9	Marcella Zappaterra	Provincia di Ferrara	FE	Presidente	A

Per l'assenza del Presidente e la vacanza del posto di VicePresidente, ai sensi dell'art. 7 comma 6 dello Statuto dell'Agenzia, presiede la seduta l'Assessore del Comune di Forlì Alberto Bellini in quanto componente più giovane di età.

L'Assessore Bellini dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, in particolare l’art. 34, comma 20, ai sensi del quale *per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;*
- il successivo comma 21, art. 34, del sopra citato d.l. n. 179/2012, ai sensi del quale, in particolare, *per gli affidamenti in essere in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono [...] ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell’affidamento, pena la cessazione dell’affidamento medesimo alla data del 31 dicembre 2013;*
- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

vista inoltre la delibera di Giunta Regionale n. 1470/2012 recante “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13, comma 4, della L.R. n. 23 del 2011”;

premesse che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008;

richiamato in particolare l’art. 7, comma 5, lettera f) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio d’ambito provvede all’assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio idrico e del servizio di gestione dei rifiuti;

considerato che:

- ai sensi della l.r. n. 25/99, le Autorità d'ambito di Modena e di Bologna, mediante provvedimenti tra loro coordinati (in particolare e rispettivamente, le deliberazioni assembleari n. 26 del 27/11/2006 e n. 18 del 20/12/2004) avevano individuato il bacino territoriale interprovinciale comprendente 11 Comuni, tra loro confinanti, coincidenti con l'area omogenea della pianura nord-occidentale, 8 dei quali in provincia di Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese) e 3 in provincia di Modena (Finale Emilia, Nonantola e Ravarino), quale bacino di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il bacino territoriale di cui sopra è attualmente gestito da Geovest S.r.l., quale società a totale partecipazione pubblica secondo il modello dell'*in house providing*;
- la Convenzione di servizio stipulata tra l'Autorità d'ambito di Bologna e Geovest S.r.l. in data 20 dicembre 2004, per il territorio dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese, non prevede un termine certo di scadenza dell'affidamento;
- la Convenzione di servizio stipulata tra l'Autorità d'ambito di Modena e Geovest S.r.l. in data 22 dicembre 2006, per il territorio dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, è destinata a cessare, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione medesima, al 31 dicembre 2016;

vista la nota di Geovest S.r.l. del 23 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 4972 del 26 ottobre 2012 dell'Agenzia, recante *Servizio RSU nel sottobacino emiliano attualmente gestito da Geovest s.r.l. – Durata degli affidamenti in essere e richiesta di adeguamento alla disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica successiva alla sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012 n. 199*;

vista, in particolare, la richiesta di Geovest S.r.l., contenuta nella nota predetta, rivolta a questa Autorità, di indicare, ai sensi del sopra citato art. 34 del d.l. n. 179/2012, il termine di scadenza del contratto in essere per la disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio degli 8 Comuni bolognesi (stipulato con la relativa Autorità d'ambito), auspicando in tal senso l'allineamento con il termine del 31 dicembre 2016, previsto nel contratto stipulato con l'Autorità d'ambito di Modena;

vista la successiva nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013 e acquisita al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 dell'Agenzia, recante *Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale di competenza del gestore Geovest S.r.l. – individuazione del bacino territoriale*;

premesso che i Consigli locali di Modena e di Bologna, rispettivamente con deliberazione n. 4 del 27/05/2013 e n. 4 del 03/06/2013, per le motivazioni in esse contenute:

- hanno disposto di mantenere, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera *a*) della l.r. n. 23/2011, il bacino territoriale comprendente i Comuni dell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore,

Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese) quale bacino del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- hanno disposto di non dare conseguentemente applicazione alla direttiva regionale per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 23/2011, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1470/2012;
- hanno inoltre proposto a questo Consiglio, per il bacino territoriale più sopra individuato, di approvare il Progetto, acquisito al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 di questa Agenzia attraverso la nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013, quale documento propedeutico all'avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblica e privata, previo esperimento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;
- hanno infine precisato che la suindicata proposta deve intendersi, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento, salve inoltre le determinazioni di questo Consiglio in merito alle modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato, in coerenza alle prerogative proprie e dei Comuni soci di Geovest S.r.l.;

premesso inoltre che il Consiglio locale di Bologna, con la medesima deliberazione n. 4 del 03/06/2013, ha proposto a questo Consiglio, nelle more della definizione degli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio secondo il modello organizzativo della società a partecipazione mista pubblica e privata più sopra descritto, di individuare nel 31 dicembre 2016 la data di scadenza della Convenzione stipulata tra l'Autorità d'ambito di Bologna e il Gestore del servizio rifiuti urbani Geovest S.r.l.;

considerato che l'allineamento delle scadenze dei due contratti stipulati dallo stesso Gestore per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani negli 11 Comuni dell'area della pianura nord-occidentale corrisponde all'obiettivo di non frammentare la gestione unitaria del servizio, assicurata sino ad oggi rispetto ad un territorio e ad un'utenza omogenei e con caratteristiche comuni, oltre a quello di consentire al Gestore di sviluppare i piani industriali nella prospettiva della migliore gestione e qualità del servizio, così come evidenziato anche nella suindicata nota di Geovest S.r.l. del 23 ottobre 2012;

visti, inoltre, i contenuti del Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani allegato alla successiva nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013, a firma dei Sindaci degli 11 Comuni appartenenti al bacino territoriale gestito dalla Società medesima;

preso atto, in tal senso, ai fini del nuovo affidamento, della volontà di costituire una società a partecipazione mista pubblica e privata per la gestione integrata del servizio rifiuti urbani nel

territorio di riferimento, deliberata all'unanimità dall'Assemblea dei Comuni soci di Geovest S.r.l. nella seduta del 28 marzo 2013;

considerato che il bacino, di cui si tratta, presenta caratteristiche territoriali omogenee (densità abitativa, caratteristiche morfologiche, infrastrutturali e produttive), così come omogenei sono i quantitativi e le tipologie dei rifiuti prodotti;

considerato, inoltre, che il percorso di parziale privatizzazione di Geovest S.r.l. mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata dell'affidamento (*partner* industriale), descritto nel Progetto suindicato, risulta compatibile con il nuovo quadro legislativo statale e regionale e con i principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;

considerato, peraltro, che Geovest S.r.l. non possiede impianti di smaltimento dei rifiuti;

considerato, infine, che:

- devono ritenersi in tal modo superati i Progetti di trasformazione in società a partecipazione mista pubblica e privata già presentati da Geovest S.r.l. in applicazione dell'ormai abrogato regime transitorio degli affidamenti, introdotto, prima, dall'art. 23-bis del d.l. n. 112/2008 e, poi, dall'art. 4 del d.l. n. 138/2011, secondo il percorso analiticamente descritto nella nota del Gestore acquisita al prot. n. 4972 del 26 ottobre 2012 dell'Agenzia - Progetti che avevano peraltro ricevuto l'approvazione delle competenti Autorità d'ambito di Modena (con deliberazioni dell'Assemblea n. 12/2010 e n. 16/2011) e di Bologna (con deliberazioni dell'Assemblea n. 10/2010 e n. 17/2011) nonché del soggetto incaricato dell'attivazione dell'Agenzia (con determinazione n. 11 del 13/03/2012, recante primi indirizzi per il conferimento della gestione del servizio);
- devono altresì ritenersi superate le conseguenti determinazioni in ordine alla durata degli affidamenti, assunte dalle medesime Autorità d'ambito, in accordo tra loro, mediante le citate deliberazioni, poiché condizionate ai Progetti di trasformazione sopra indicati, e in considerazione delle modificazioni intervenute nell'ordinamento giuridico in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'abrogazione delle disposizioni (art. 23-bis e art. 4, citati) che ne rappresentavano il presupposto logico-giuridico;

ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, per il bacino territoriale individuato dai Consigli locali di Modena e di Bologna con le rispettive deliberazioni n. 4 del 27/05/2013 e n. 4 del 03/06/2013 e comprendente i Comuni dell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese):

- di approvare il Progetto, allegato alla presente e acquisito al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 dell'Agenzia, quale documento propedeutico all'avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblica e privata, previo esperimento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la

qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;

- di precisare che l'approvazione del suindicato Progetto debba intendersi, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento;
- di dare atto che i Comuni interessati provvederanno a deliberare la volontà di operare la trasformazione della società Geovest S.r.l. in società mista, con le modalità e le caratteristiche previste dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;
- di rinviare ad un successivo atto l'individuazione delle modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato, in coerenza alle prerogative dell'Agenzia e dei Comuni soci di Geovest S.r.l.;

ritenuto, inoltre, così come proposto nella suindicata deliberazione n. 4/2013 del Consiglio locale di Bologna:

- nelle more della definizione degli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio secondo il modello organizzativo della società a partecipazione mista pubblica e privata più sopra descritto, di individuare nel 31 dicembre 2016 la data di scadenza della Convenzione stipulata tra l'Autorità d'ambito di Bologna e il Gestore del servizio rifiuti urbani Geovest S.r.l. in data 20 dicembre 2004, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012;
- di aggiungere, pertanto, nel testo dell'art. 4 della suindicata Convenzione "Durata dell'affidamento", prima degli altri commi, le seguenti parole: "*Il termine di scadenza dell'affidamento assentito con la presente Convenzione è il 31 dicembre 2016.*";
- di approvare altresì le necessarie e conseguenti modificazioni, che derivano dall'inserimento del termine di scadenza della Convenzione sopra indicato, in relazione al testo complessivo della Convenzione medesima e ai relativi allegati;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. per il bacino territoriale individuato dai Consigli locali di Modena e di Bologna con le rispettive deliberazioni n. 4 del 27/05/2013 e n. 4 del 03/06/2013 e comprendente i Comuni dell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese), di approvare il Progetto, allegato alla presente e acquisito al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 dell'Agenzia, quale documento propedeutico all'avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblica e privata, previo esperimento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
2. di precisare che l'approvazione del Progetto individuato al precedente punto 1. debba intendersi, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento;
3. di dare atto che i Comuni interessati dal Progetto individuato al precedente punto 1. provvederanno a deliberare la volontà di operare la trasformazione della società Geovest S.r.l. in società mista, con le modalità e le caratteristiche previste dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;
4. di rinviare ad un successivo atto l'individuazione delle modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato indicata al precedente punto 1., in coerenza alle prerogative dell'Agenzia e dei Comuni soci di Geovest S.r.l.;
5. nelle more della definizione degli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio secondo il modello organizzativo della società a partecipazione mista pubblica e privata descritto al precedente punto 1., di individuare nel 31 dicembre 2016 la data di scadenza della Convenzione stipulata tra l'Autorità d'ambito di Bologna e il Gestore del servizio rifiuti urbani Geovest S.r.l. in data 20 dicembre 2004, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 34, comma 21, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179;
6. di aggiungere, pertanto, nel testo dell'art. 4 della Convenzione indicata al precedente punto 5. "Durata dell'affidamento", prima degli altri commi, le seguenti parole: "*Il termine di scadenza dell'affidamento assentito con la presente Convenzione è il 31 dicembre 2016.*";
7. di approvare altresì le necessarie e conseguenti modificazioni, che derivano dall'inserimento del termine di scadenza della Convenzione indicato al precedente punto 5., in relazione al testo complessivo della Convenzione medesima e ai relativi allegati;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato: Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale di competenza del gestore Geovest S.r.l.

Il sistema dei servizi pubblici a rilevanza economica ha conosciuto negli ultimi anni diversi interventi del Legislatore e, talora, robuste censure da parte della giurisprudenza, anche costituzionale, fino al riconoscimento, ormai pacifico, dell'affidamento diretto del servizio (cioè senza una gara ad evidenza pubblica per la scelta dell'affidatario) alle società *mista* nelle quali si sia svolta una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato (a condizione che tale socio sia un socio «industriale» e non meramente «finanziario»), senza espressamente richiedere alcun limite, minimo o massimo, della partecipazione del socio privato stesso (in tal senso, sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, che rimanda alla precedente sentenza n. 325 del 11 novembre 2010).

Oggi, i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Castel Maggiore, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Ravatino, Nonantola, Finale Emilia, convinti di valorizzare i risultati positivamente conseguiti in questi anni dalla società partecipata Geovest s.r.l., affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Delibera ATO 4 n. 26 del 27 novembre 2006; ATO 5 n. 18 del 20.12.2004), sono determinati al superamento dell'attuale modello organizzativo "in house" del servizio pubblico erogato, profittando delle opportunità invece offerte da un affidamento *ex novo* del servizio, conforme al modello della società a partecipazione *mista*, pubblico-privata.

E' noto, infatti, che la legislazione vigente ha progressivamente esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono "in house" servizi pubblici a rilevanza economica - come nel caso di Geovest s.r.l. - una serie di vincoli e limitazioni di ordine economico, amministrativo e tecnico-organizzativo, che appartengono propriamente agli Enti locali partecipanti e tendono progressivamente ad "ingessare" l'attività operativa e il buon andamento del servizio pubblico erogato.

In sintesi il Progetto di nuovo affidamento a Geovest s.r.l. consiste:

- nell'affidamento diretto della concessione, per almeno 15 anni, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale (corrispondente al territorio comunale degli Enti locali soci), alla società Geovest s.r.l. che, previo esperimento di una gara ad evidenza pubblica "a doppio oggetto", trasferirà il 20% del capitale sociale a favore di un operatore economico privato (socio privato), al quale verranno contestualmente attribuiti compiti operativi connessi alla gestione del servizio stesso.

Detta operazione, darà così vita ad una società a partecipazione *mista* per l'organizzazione e la gestione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nella forma, anche conosciuta, del partenariato pubblico privato istituzionalizzato - PPPI - (come delineato nel «Libro verde relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni» (n. 327 del 30 aprile 2004 e comunicazione interpretativa del 5 febbraio 2008, pubblicata sulla G.U.C.E. 2008/C 91/02 del 12 aprile 2008).

- quanto al "doppio oggetto" della gara, il procedimento si svolgerà mediante:

a) l'aumento a titolo oneroso del 20% del capitale sociale di Geovest s.r.l., riservato al Socio privato selezionato;



b) la contestuale attribuzione al Socio privato selezionato di compiti operativi connessi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per tutta la durata dell'affidamento;

- Per la lett. a) si precisa inoltre che:

- il socio privato avrà natura operativa/industriale e sottoscriverà – mediante un'operazione di aumento del capitale sociale a lui riservato, con rinuncia al diritto d'opzione da parte dei Comuni soci - il 20% del capitale sociale, oltre al versamento di un adeguato "sovraprezzo quote" posto a base della gara;
- si adotteranno regole statutarie, patti parasociali e ogni altro strumento giuridico-amministrativo utile al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - affermare la *governance* pubblicistica della società nella realizzazione dell'oggetto sociale e nella gestione del patrimonio di proprietà degli Enti locali soci;
 - assicurare il controllo pubblicistico sul gestore del servizio pubblico al fine di coniugare le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio con gli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza (definiti dalla legge e dalla competente Autorità di settore) ad esclusivo vantaggio dei cittadini;
 - curare la gestione integrata dei rifiuti conformemente alle regole di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione integrata dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;
 - assicurare un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione;
 - favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, assicurando una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

- Per la lett. b) si precisa inoltre che:

- si farà applicazione dei principi del Trattato UE, delle indicazioni della Commissione Europea (Libro Verde relativo ai Partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni - 30 aprile 2004; la Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) - 12.4.2008);
- sarà osservata la legislazione, anche regionale, vigente;



- anche con riferimento ai compiti operativi affidati al socio privato, saranno rispettate ed attuate le indicazioni dell'Autorità di settore (ATERSIR): gli atti e la documentazione amministrativa necessaria alla gara ad evidenza pubblica (Bando, Capitolato, Piano Industriale, ecc.) saranno redatti in conformità alla normativa richiamata e, comunque, alle decisioni dell'Autorità di settore (ATERSIR);
- lo svolgimento del procedimento amministrativo ad evidenza pubblica "a doppio oggetto" sarà delegato ad uno dei Comuni soci di Geovest s.r.l.
- in ogni caso, per tutto ciò che attiene i compiti operativi attribuiti al Socio privato, i Comuni soci conserveranno nei confronti del *partner*, e perciò della società stessa, la facoltà di esercitare le proprie funzioni di vigilanza e di indirizzo circa le modalità di organizzazione e di concreta erogazione del servizio pubblico, nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza, definiti dalla legge, ove esistente, dalla competente Autorità di settore o, in mancanza di essa, dagli organismi che espletano funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Approvato e sottoscritto

L'Assessore
f.to Alberto Bellini

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

24/06/2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna